

22 LUGLIO 2026 - NUMERO 4233 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

## AUTONOMIA VENETO

Primo  
passaggio  
completato



Il leone di San Marco

## MECENATISMO CULTURALE

All'Arena  
vanno  
9,4 milioni



L'Arena

## NOSTRA INTERVISTA



Manca un anno alle prossime amministrative e il sindaco formalmente non scioglie le riserve per la sua ricandidatura, ma già rivendica i punti forti della sua amministrazione. In primis verso la sua maggioranza

## NOSTRA INTERVISTA

# Il sindaco detta la roadmap

«L'approvazione del prossimo Pat sarà la cifra di questa amministrazione»

Volevate un Damiano Tommasi meno naif e più politico? Eccovi accontentati. Conferenza stampa coi quotidiani cittadini di mezza estate, alla vigilia delle ferie agostane. Clima cordiale, rilassato. Il momento ideale per piazzare i punti fermi di quella che ancora non è la campagna elettorale, ma che ci assomiglia molto. E **Damiano Tommasi** – più sornione che amletico – sebbene non dica ufficialmente “Yes, we can. Mi ricandido” spiega tutte le ragioni della sua (*inevitabile?*) ricandidatura.

«Abbiamo dimostrato che il centrosinistra può governare Verona – attacca – grazie ad una politica non ideologica che non ha avuto paura di portare avanti la progettualità eredita dalle precedenti amministrazioni per raggiungere dei risultati: la filovia che, piaccia o non piaccia, a fine anno ci sarà; l'Amia in house con la nuova politica per la raccolta differenziata che sana un vulnus vecchio di anni e che vede Verona ancora lontana dai risultati scontati, acquisiti da tempo, di tante altre città. Adesso, abbiamo da licenziare il nuovo PAT che sarà la vera cartina di tornasole della capacità di realizzare di questa Amministrazione».

E subito un richiamo alla



Damiano Tommasi

sua maggioranza: «A volte pecchiamo di autostima, ci eravamo prefissati un programma ambizioso, di cui non era scontata la realizzazione. Dovremmo essere più orgogliosi anche considerando che l'amministrazione è fatta di una parte politica e di una parte tecnica che abbiamo trovato ingolfata di pratiche e di scadenze del PNRR. Non è mancato il dialogo, è mancato il tempo. Ci vorrebbe un mandato di sette anni, per poter agire senza già pensare alla campagna elettorale incombente..

## E invece?

«Rivendico la scelta di non aver pensato al nostro beneficio immediato, ma di avere messo il

bene della città prima, immaginando una Verona che deve tornare ad attrarre giovani. Ma anche cose più concrete: aver disciplinato l'accesso alla casa di Giulietta non soltanto ha messo fine ad una querelle ventennale, ma porta stabilmente nelle casse del Comune, dei cittadini, due milioni di euro l'anno che altrimenti non ci sarebbero».

**Filovia, raccolta differenziata, ciclabili: non mancano proteste e malumori fra i cittadini.**

«Lo so, ci parlo pure io con la gente. Ma le difficoltà sono frutto di tanti anni senza decisioni prese. Noi abbiamo fatto: penso a via XX settembre. O al sottopasso. Non so quanti

ricordino gli stress durante i lavori, oggi che beneficiano di strutture efficienti».

## Si ricandida allora?

«Per ricandidarsi bisogna prima chiedersi, nel caso, con chi, come e per fare che cosa. Ripeto, il centrosinistra ha dimostrato di saper amministrare bene. Lo ricordo ai tanti che vengono qui e mi spiegano come dovrei impostare la prossima campagna elettorale. Iniziamo dal dirci che città vogliamo nel 2032 e come vogliamo raggiungerla. Il resto viene di conseguenza».

## Dalle critiche che ha ricevuto cosa ha imparato?

«Alcune critiche le ho trovate ideologiche, fatte senza pensare alle persone e a cosa serviva davvero per migliorare la qualità della vita. Altre, alcune che arrivano anche dalla mia maggioranza, magari hanno pesato di più anche se va considerato che abbiamo una coalizione con sensibilità molto diverse e che non è semplice a volte trovare la linea unitaria. Ascolto tutte le critiche e cerco di inquadrarle correttamente. Ma su una che ho ricevuto, non transigerò: non cambierò il mio modo di comunicare nei prossimi mesi. Parlerò coi fatti, come sempre».

### Quale Verona immagina allora?

«Non so chi di voi ha seguito la vicenda Bending Spoons: un giovane che parte da Verona, tenta e trova la sua strada all'estero prima, a Milano poi, sino alla quotazione al Nasdaq. Dobbiamo chiederci cosa dobbiamo fare perché talenti come **Luca Ferrari** non lascino Verona e cosa possiamo fare per far sì che giovani scelgano Verona per realizzare il proprio disegno di vita. Veronesi e non. A a questi potenziali cittadini bisogna dare una Verona che sia in linea con le altre città europee in termini di servizi, piste ciclabili comprese, di opportunità, di sicurezza».

### Sicurezza, tema da campagna elettorale.

«Certo, non a caso abbiamo partecipato al bando sulla videosorveglianza. Ci servono più tecnologie e più personale. Non sono le uniche cose fatte».

**Ieri avete licenziato la distribuzione dell'avanzo di gestione in tanti rivoli diversi. Non sarebbe stato più utile concentrarle in pochi progetti? in fondo 35 milioni sono quasi il 10% del nuovo stadio...**

«Ma non potevamo farlo: l'avanzo va obbligatoriamente destinato ad opere già inserite nel piano triennale che debbono poter essere messe a terra velocemente. Quell'avanzo



zo è frutto sostanzialmente di opere che non è stato possibile completare per l'intasamento dei nostri uffici tecnici. Non potevo indirizzarlo su un'opera di cui manca oggi praticamente tutto, compresa la compartecipazione dei privati».

### Non è arrivata l'offerta dell'Hellas Verona?

«Ancora no».

**Ci torneremo. A settembre comunque una scadenza elettorale c'è ed è quella del consiglio della ZAI: il 9 settembre vanno depositate le candidature. La Zai vuol dire Marangona, Brennero, A22, polo di Isola della Scala...ha già individuato i profili dei suoi rappresentanti?**

«Profili? No, nessuno al momento – *torna il sorriso sornione* -. Allora la situazione è complessa e tiene dentro tutte le cose evidenziate. Dalla ZAI attendiamo il Masterplan per capire cosa si farà della Marangona, cosa può diventare e cosa dobbiamo fare noi soci per non

perdere il vantaggio attuale. Il Quadrante Europa è la prima realtà italiana, ma non è senza concorrenza. C'è Bologna, c'è Marghera, ci sono più aree in grado di movimentare il traffico che avremo col nuovo traforo. E noi siamo coi finanziamenti tagliati alla quarta asta (*quella che serve per formare i super-treni del prossimo futuro*), con la concessione della A22 in scadenza e col rischio di dividerci in casa».

**Comune, Camera di commercio e Provincia: siete insieme in tutte queste realtà. Ne parlate?**

«Per parlarne, ne parliamo. Magari non ci siamo ancora intesi su cosa vogliamo per davvero. Dico la posizione di Palazzo Barbeiri: vogliamo per Verona un ruolo determinante nelle scelte; non possiamo avere un dopione a Isola della Scala o un Quadrante senza infrastrutture adeguate. Confidiamo che nella gara per la concessione della

A22, la società di gestione attuale possa partecipare al meglio e Verona sostiene la continuità. La leadership attuale del nostro sistema va preservata».

### Europei 2023: siamo dentro o fuori? La verità.

«Intanto speriamo siano davvero in Italia e Turchia. La finestra temporale si sta chiudendo è vero, ma essere nella lista delle sedi possibili ci dà la garanzia di restare nella gestione commissariale comunque e questa è una garanzia per chi vuole investire nel Bentegodi. Poi, va detto, questa parità non dev'essere di un ministero senza portafoglio, come lo sport, ma dev'essere affidata al ministero delle Infrastrutture che un portafoglio ce l'ha e potrebbe agire più celermente».

**Sa che il sindaco di Genova inizia il suo tour elettorale per le prossime politiche in questi giorni?**

«Davvero? Non lo sapevo – *altro sorriso sornione* -. Se mi interessa? Per le politiche? No, perché? Io parlo con tanti colleghi, anche con la Salis certo. Ma è presto...»

*Appunto. E' così presto che a taccuini chiusi il sindaco (disinteressato ufficialmente) chiede: «Ma allora chi candida il centrodestra? Una punta o due? Come va il borsino delle candidature?»*



**Il futuro è già iniziato.  
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.  
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città  
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie  
e la giusta energia all'economia.  
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara  
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

[italgas.it](http://italgas.it)



**IG Italgas**  
Investiamo nel futuro dal 1837

## AUTONOMIA

## Adesso il Veneto ci crede

Primo passaggio parlamentare completato. Adesso tocca alla Regione

Sino all'ultimo si è temuta la divisione del centro-destra che dopo aver rimandato ieri sera a questa mattina la votazione oggi ha approvato, alla Camera, gli atti di indirizzo sugli schemi di intesa preliminare per maggiore Autonomia alle Regioni che l'hanno richiesta.

Si conclude il primo passaggio parlamentare della riforma che era già stata approvata dal Senato. A Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto via libera per le funzioni relative alle materie Protezione civile, Previdenza complementare e integrativa, Professioni, Tutela della salute-Coordinamento della finanza pubblica.

Al termine della seduta, il ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie **Roberto Calderoli** sottolinea: «Ora che il Parlamento si è espresso con atti di indirizzo, ci confronteremo con le Regioni e verranno stilati gli schemi di intesa definitivi. Toccherà poi alle Regioni, sentiti i propri enti locali, approvare il rispettivo provvedimento – spiega il ministro -. Dopodiché i testi torneranno al Governo che li invierà nuovamente in Parlamento per l'ultimo miglio, quello che porta all'approvazione finale



della riforma. In poche parole: passo dopo passo si avvicina la meta per questa storica battaglia». Commenta a caldo **Alberto Stefani**, presidente del veneto: «Quello di oggi è un risultato significativo per il Veneto e per un modello istituzionale che punta a valorizzare responsabilità ed efficienza. Mi è dispiaciuto sentire da qualcuno che l'autonomia divide l'Italia e crea cittadini di serie B. Mi è dispiaciuto anche vedere che c'è chi continua a far ricorso contro l'autonomia, invece di chiederla anche per la propria terra, come assunzione di responsabilità. Noi veneti, invece, questa responsabilità ce la prendiamo, perché la nostra storia dimostra

che ne abbiamo diritto e capacità. L'autonomia differenziata è prevista dalla Costituzione e mira a rendere più efficaci le istituzioni, avvicinando alcune decisioni ai territori che dimostrano di poter esercitare determinate competenze».

«Il Veneto non ha mai chiesto trattamenti di favore – conclude Stefani -. Chiede di poter gestire direttamente competenze che ritiene di amministrare con efficacia, nell'interesse dei cittadini. E' una richiesta fondata sulla virtù amministrativa maturata negli anni e sulla volontà di continuare a migliorare la qualità dei servizi». Aggiunge l'europarlamentare **Paolo Borchia**: «Continua a sorprendere

l'opposizione ideologica del Partito Democratico e di esponenti come Antonio Decaro, che preferiscono alimentare paure anziché confrontarsi con il merito di una riforma che responsabilizza i territori e rende più efficiente l'amministrazione. E' il momento di dire basta alle polemiche e lavorare. La palla passa al Veneto, che confidiamo approvi il prima possibile gli schemi di intesa definitivi per inviarli al Governo, dopodiché resterà l'ultimo miglio parlamentare».

«Sull'autonomia del Veneto sta vincendo la linea di Forza Italia: attraverso il pragmatismo, il buon senso e il metodo del 'un passo alla volta' ci stiamo arrivando concretamente», dice il capogruppo in Consiglio regionale del Veneto di Forza Italia, **Alberto Bozza**.

I fatti ci stanno dando ragione, rispetto a chi pretendeva tutto e subito. Certo, quella era la via più semplice per avere un titolo in più sul giornale, ma avrebbe condotto al nulla di fatto. Invece il lavoro di cucitura e il metodo di Forza Italia sta portando a risultati concreti. Oggi è un giorno importante, un passo in più per un Veneto più efficiente».



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

**Uff. Verona:**  
via Meucci 11  
37042 Caldiero (VR)  
**Uff. Genova:**  
Via Eridania 8/46  
16151 Genova (GE)  
**Uff. Tunisi:**  
Rue de Syrie,  
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



## MECENATISMO CULTURALE IN VENETO

## All'Arena vanno 9,4 milioni di euro

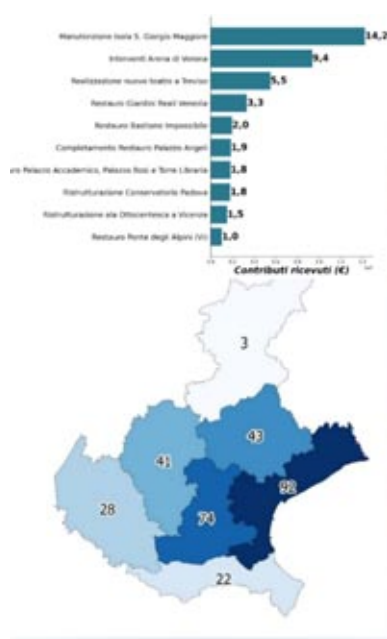
Seconda solo alla manutenzione dell'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia

Il mecenatismo culturale delle imprese venete non è soltanto espressione di responsabilità sociale o di sensibilità personale dell'imprenditore: è una leva di sviluppo economico misurabile, capace di generare ritorni significativi per il territorio, le filiere produttive e la competitività turistica regionale.

In Veneto, nel periodo 2016-2024, la provincia di Venezia guida la classifica degli interventi di restauro e manutenzione finanziati con 92 opere, seguita da Padova con 74.

I dieci progetti di maggiore entità includono la manutenzione dell'**Isola di San Giorgio Maggiore** con 14,2 milioni di euro di contributi privati ricevuti, gli interventi all'**Arena di Verona** con 9,4 milioni e la realizzazione del nuovo **teatro a Treviso** con 5,5 milioni. Il picco delle erogazioni private si è registrato nel 2021, con 16,1 milioni di euro raccolti, mentre nel 2024 i contributi si sono attestati a 14,3 milioni. In termini di copertura economica, le province di Rovigo e Venezia mostrano le percentuali più elevate di finanziamento privato rispetto al costo complessivo degli interventi, rispettivamente al 55,3% e al 53,7%.

È quanto emerge, con



## Dove si concentra il sostegno

Venezia e Padova guidano gli interventi Art Bonus in Veneto

## Venezia — 92 interventi

Manutenzione Isola S. Giorgio Maggiore — 14,2 Min €

## Padova — 74 interventi

Ristrutturazione Conservatorio — 1,8 Min €

## Verona — terzo polo

Arena di Verona: 9,4 Min €

FNE | FONDAZIONI  
NORD EST

convergenza metodologica e solidità empirica, da due ricerche complementari: • l'analisi qualitativa e quantitativa condotta da IMPACT Srl, spin-off dell'Università degli Studi di Padova, nell'ambito dell'Osservatorio per il Mecenatismo Culturale delle Imprese Venete; • il report Sostenere il Patrimonio Culturale: Analisi dell'Impatto Economico del Mecenatismo per il Restauro in Veneto, pubblicato da Fondazione Nord Est.

L'indagine quantitativa condotta da IMPACT Srl realizzata su un panel di 179 imprese distribuite su tutte le province venete e approfondita con 66 interviste dirette a imprenditori e referenti aziendali - fotografa un fenomeno in piena maturità: stabile, crescente, sempre più integrato nelle strategie

aziendali.

## I dati principali

- Il Veneto è la seconda regione d'Italia per numero di imprese attive nel sostegno ad arte e cultura (123 aziende);
- La quota sale al 13% tra le imprese con fatturato superiore a 50 milioni di euro;
- Il comparto culturale regionale genera un valore aggiunto di 9,4 miliardi di euro, pari al 5,3% dell'intera economia veneta;
- Il settore occupa quasi 146.000 addetti — il 6,1% della forza lavoro veneta;
- Oltre il 50% delle imprese del panel ha incrementato le risorse destinate al mecenatismo; la quasi totalità dichiara di voler mantenere o ampliare l'impegno;
- La fascia di investimento più frequente è sotto i 5.000 euro annui (44%), ma crescono le fasce

intermedie — segno di una maturità in espansione;

- Le PMI rappresentano oltre il 90% del tessuto produttivo veneto: il mecenatismo è un fenomeno diffuso, non riservato ai grandi;
- I settori più sostenuti: spettacolo dal vivo, restauro e conservazione del patrimonio, mostre ed eventi culturali;
- Le iniziative sono sempre meno episodiche e sempre più integrate nelle strategie aziendali.

“I dati presentati oggi confermano qualcosa che in Veneto sappiamo bene: cultura ed economia non sono mondi separati, si alimentano a vicenda per generare valore economico, sociale e identitario”, ha dichiarato **Valeria Mantovan**, Assessore alla Cultura della Regione Veneto.

## PMI VENETE SU AMAZON

## Vendite a quota 200 milioni

Il Veneto è la 2° regione in Italia dietro solo alla Lombardia

Le piccole e medie imprese venete che vendono attraverso Amazon si confermano protagoniste dell'ultimo Report sull'impatto delle PMI. Il Veneto si posiziona nella Top 10 nazionale e come seconda regione del Nord Italia sia per vendite complessive sia per valore dell'export, solo dopo la Lombardia. Con oltre 200 milioni di euro di vendite e più di 60 milioni di euro generati all'estero attraverso Amazon, la regione conferma la propria vocazione imprenditoriale e internazionale, portando le eccellenze del territorio a clienti in Italia e nel mondo.

**Seconda regione del Nord Italia: la vocazione internazionale del Veneto supera Emilia-Romagna, Toscana e Piemonte**

Il Veneto si posiziona al secondo posto tra le regioni del Nord per valore complessivo delle vendite su Amazon, e lo fa con un numero di partner di vendita paragonabile a quello dell'Emilia-Romagna. Infatti, le circa 1.500 PMI venete dimostrano una capacità di generare valore leggermente superiore, a conferma di un tessuto imprenditoriale dinamico e orientato al risultato. Il posizionamento nella Top 10 nazionale racconta di una regione



Il magazzino di Amazon a Castelguglielmo

che ha saputo tradurre la propria tradizione manifatturiera e la vocazione all'export nel linguaggio dell'economia digitale, facendo del digitale un'estensione naturale del proprio modello produttivo.

Il dato che distingue le PMI venete è la forte propensione all'internazionalizzazione. Le imprese della regione hanno spedito più di 5 milioni di prodotti e registrato attraverso Amazon più di 60 milioni di euro di vendite all'estero nel 2025, con un rapporto export su vendite superiore al 30%.

**Un caso di successo dal territorio del Veneto: Quadri Gioielli, dalla tradizione orafa vicentina ai mercati internazionali attraverso il digitale**

Un esempio emblematico della capacità delle PMI venete di coniugare tradi-

zione artigianale e innovazione digitale è Quadri Gioielli, azienda fondata a Vicenza nel 1968 e oggi guidata da Alberto Quadri insieme alla sorella Gabriella. Dopo decenni di export tradizionale verso negozi fisici di tutto il mondo, nel 2021 l'azienda ha scelto Amazon come canale strategico per raggiungere direttamente il consumatore finale, una scelta che si è rivelata trasformativa: oggi il fatturato generato tramite il negozio online rappresenta il 50% di quello complessivo. L'impresa esporta i propri gioielli artigianali in argento principalmente verso Germania, Regno Unito, Francia e Spagna, intercettando una domanda internazionale che riconosce e premia la qualità della manifattura vicentina.

**POSTE  
A Verona  
ci sono  
33 locker**

In provincia di Verona sono attivi 33 locker di Poste Italiane, una soluzione che rende ancora più semplici e flessibili le operazioni di spedizione e ritiro dei pacchi legati agli acquisti online. I locker sono disponibili presso gli uffici postali di San Giovanni Lupatoto (via Foscolo), Vago (Via Mantegna), Bardolino (Via Madonnina), Villafranca di Verona (Via Napoleone III), Domegliara (Via Chiesa Nuova) e San Bonifacio (via Camporosolo). A questi si aggiungono ulteriori punti locker distribuiti sul territorio: 14 nella città di Verona, 3 a San Martino Buon Albergo, 2 a Bardolino, 2 a Bussolengo, 1 a Valeggio sul Mincio, 1 a Sant'Ambrogio di Valpolicella, 1 a Oppeano, 1 a Zevio, 1 a Trevenzuolo e 1 a Villa Bartolomea.

I moderni armadietti sono facili da utilizzare grazie a uno schermo dalla grafica chiara e intuitiva che consente di selezionare la lingua preferita tra italiano, tedesco e inglese, permettendo di effettuare in autonomia le operazioni di spedizione e ritiro.



Il locker a San Giovanni



# FACCIAMO SPAZIO!

GIOVANI, LUOGHI  
E COMUNITÀ IN AZIONE

Candidature aperte fino  
al 9 settembre 2026.



Scopri il bando  
e candidati

[www.fondazionecariverona.org](http://www.fondazionecariverona.org)



GRUPPO VERONESI

# Firmato il nuovo contratto integrativo

## Coinvolgerà oltre 5 mila lavoratori del comparto avicolo dell'azienda

Il Gruppo Veronesi ha sottoscritto con il coordinamento avicolo rappresentato dalle segreterie regionali e provinciali di FLAI CGIL, FAI-CISL e UILA-UIL il rinnovo del contratto integrativo di secondo livello per il quadriennio 2026-2029, destinato a oltre 5.000 persone che lavorano ogni giorno nei siti del comparto avicunicolo. L'accordo, che ora dovrà essere sottoposto alle assemblee dei lavoratori, conferma la centralità delle persone nel percorso di miglioramento continuo e il loro ruolo attivo nel perseguimento dei risultati dell'azienda, intervenendo su diverse aree strategiche.

Sul fronte economico, è rinnovato il Premio di Risultato, che potrà raggiungere un valore complessivo di 9.500 euro nel quadriennio 2026-2029 al raggiungimento del 100% degli obiettivi prefissati e condivisi con le parti sindacali (2.300 euro nel 2026 e 2027, 2.400 nel 2028, 2.500 nel 2029). Il sistema si basa su quattro indicatori – produttività, qualità dei prodotti, sicurezza sul lavoro e sostenibilità ambientale – e valorizza il contributo di ciascuno tramite il coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'individuare aree di miglioramento delle performance aziendali



Lo stabilimento AIA di San Martino Buon Albergo

in queste aree chiave. Viene inoltre confermata la possibilità di convertire il premio detassato in welfare aziendale, con un'aggiunta di un ulteriore 10% riconosciuta dall'azienda per chi sceglierà di destinare almeno la metà dell'importo ottenuto nell'acquisto di beni e servizi nella piattaforma dedicata.

Tra le principali novità dell'accordo, a rafforzamento di quanto già previsto in materia di tempi di vestizione e come misura di maggior favore per i lavoratori, l'azienda introduce il riconoscimento di minuti aggiuntivi giornalieri utili alla riduzione dell'orario di lavoro. L'azienda ha scelto, inoltre, di intervenire in modo concreto per ridurre l'utilizzo di copri abiti monouso in plastica facendosi carico direttamente del

lavaggio degli abiti di lavoro utilizzati nei siti produttivi.

Particolare attenzione viene, inoltre, dedicata anche all'occupazione, grazie all'ulteriore rafforzamento dei percorsi di stabilizzazione del personale all'interno degli stabilimenti produttivi a tempo determinato (stagionali ed avventizi) e dell'impegno della Commissione Pari Opportunità rinnovando l'attenzione dedicata a questo importante tema con un monte ore dedicato per le persone che ne fanno parte.

«È stato un negoziato complesso in un contesto di grande trasformazione sociale che giustamente, a nostro avviso, riserva grande attenzione ai temi della qualità del lavoro con lo sgravio della prestazione lavorativa, della

conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e della stabilizzazione lavorativa» – commenta **Giosuè Mattei**, Segretario Regionale Flai Cgil Veneto

**Andrea Zanin**, Segretario Generale Fai Cisl Veneto, dichiara «Questo integrativo rappresenta un risultato importante, perché valorizza concretamente il lavoro, le competenze e l'impegno quotidiano delle persone di Agricola Tre Valli. Rafforza sicurezza, occupazione stabile, salario, welfare e partecipazione. È il frutto del lavoro unitario delle organizzazioni sindacali, delle RSU, degli RLS e del Coordinamento. Ora saranno le lavoratrici e i lavoratori, nelle assemblee a valutare in tutti i suoi contenuti l'ipotesi di accordo».

**Daniele Mirandola**, Segretario Regionale Uila Veneto, aggiunge «L'ipotesi di accordo raggiunta dopo una trattativa complessa dà risposte concrete su temi molto sentiti da lavoratrici e lavoratori, intervenendo su più fronti: dall'organizzazione dell'orario di lavoro, con sistemi di accantonamento legati al tema della settimana lavorativa, al Premio di Risultato. Ora la parola passa alle assemblee, che valuteranno nel merito i contenuti dell'ipotesi».

ALL'OSPEDALE DI NEGRAR UNA TECNOLOGIA INNOVATIVA

# Per il recupero degli arti superiori

## Un dispositivo che attraverso impulsi elettrici, potenzia il processo riabilitativo

La riabilitazione delle persone con lesioni midollari può avvalersi di un nuovo e innovativo alleato, in grado di potenziare, migliorare e rendere più veloce il recupero degli arti superiori nei pazienti tetraplegici. Si tratta di un neuromodulatore spinale transcutaneo, completamente non invasivo, in dotazione da alcune settimane all'Area Riabilitativa dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, coordinata dalla dottoressa Elena Rossato, che è anche direttore del Servizio di Medicina Fisica e Riabilitazione. Utilizzato in soli altri due centri in Italia, per ora viene impiegato su pazienti con lesioni incomplete al midollo spinale cervicale, "ma poiché stimola tutta la colonna, non si esclude che possa portare risultati anche a livello degli arti inferiori, della gestione della vescica e dell'intestino. Inoltre si stanno ponendo le basi per espandere l'utilizzo di questa tecnologia anche ad altre condizioni patologiche del sistema nervoso centrale, come per esempio, l'ictus cerebrale", afferma la dottoressa Rossato. Il dispositivo è costituito da un cerotto applicabile nella zona cervicale, sulla cui superficie sono distribuiti sedici elettrodi collegati a un generatore portatile e attivabili a seconda della zona da sti-



*Il nuovo dispositivo a Negrar*

molare. Il generatore, attraverso gli elettrodi, è in grado di trasmettere impulsi ai circuiti nervosi, creando così le condizioni più favorevoli affinché i trattamenti riabilitativi tradizionali raggiungano l'obiettivo prefissato. A differenza dei neuromodulatori impiantabili, già da tempo impiegati in ambito riabilitativo, questo nuovo dispositivo non richiede un intervento neurochirurgico ed è quindi totalmente privo di rischi e complicanze per il paziente.

"Il neuromodulatore è indicato per le persone affette, per traumi o altre patologie, da lesioni incomplete del midollo spinale cervicale, cioè responsabili di paresi di tutti e quattro gli arti (tetraparesi) ma con possibilità di recupero motorio di mani e braccia sia in termini di forza che di funzione",

spiega la dottoressa Rossato. "Gli impulsi elettrici stimolando specifiche fibre nervose della colonna vertebrale, aumentano la capacità dei circuiti spinali di rispondere agli stimoli provenienti dal cervello diretti alla periferia, in questo caso gli arti superiori, e viceversa. Studi scientifici suggeriscono inoltre che la stimolazione ripetuta può promuovere fenomeni di neuroplasticità, la specifica prerogativa del sistema nervoso di riorganizzarsi e adattarsi dopo una lesione".

La stimolazione spinale transcutanea per essere efficace deve comunque integrarsi con trattamenti fisioterapici, tecnologie robotiche e terapie occupazionali. "E' una sorta di potenziamento del processo riabilitativo – sottolinea la fisiatra – L'impegno

diretto del paziente è fondamentale, ma grazie alla stimolazione transcutanea gli esercizi vengono svolti quando il circuito nervoso è altamente recettivo". Sarà proprio uno studio che partirà a breve e vede la collaborazione tra il Centro di Negrar e le più importanti strutture riabilitative in Italia a verificare quanto la stimolazione spinale, associata alle altre tecniche di riabilitazione, permetta un recupero più veloce. La ricerca riguarderà la spalla, che è il primo distretto che un paziente con lesione midollare incompleta recupera. L'impiego sui primi pazienti ricoverati a Negrar ha dato risultati incoraggianti. La stimolazione spinale transcutanea è una delle tecnologie che stanno cambiando il paradigma della riabilitazione neurologica.



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

  
**CAMPOSTELA**  
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47  
37050 Roverchiara VR  
T 338 407 2021 -  birrificiocampostela  
 birrificio.campostela@gmail.com

## COLDIRETTI VENETO

## Carne bovina: il mercato è in crisi

Giacomo Beltrame: "Servono interventi immediati e massima trasparenza"

La grave crisi che sta investendo anche il comparto bovino da carne è stata al centro della riunione della Consulta Carne Bovina di Coldiretti Veneto, svoltasi ieri a Verona insieme al responsabile nazionale della zootecnia **Giorgio Apostoli** e del responsabile economico nazionale di Coldiretti **Luca Saba**. Nel corso dell'incontro è stata analizzata la situazione di difficoltà che sta colpendo gli allevamenti, segnata da un rapido ed imprevisto crollo delle quotazioni dei vitelloni da macello. Un andamento che, negli ultimi mesi, ha determinato per molte aziende perdite dell'ordine dei 300 euro per capo allevato, mettendo seriamente a rischio la sostenibilità economica delle imprese. "La velocità con cui il mercato ha invertito la rotta è motivo di grande preoccupazione – dichiara il presidente della Consulta **Giacomo Beltrame** che è anche vice presidente di Coldiretti Verona. Non è accettabile che gli allevatori, dopo anni di investimenti e sacrifici, si trovino oggi a lavorare in perdita. Occorre intervenire con tempestività per salvaguardare un comparto strategico per il Paese e per garantire un reddito equo alle imprese. Chiediamo un intervento tempestivo per arginare la crisi



La riunione di Coldiretti

e la massima trasparenza sulle dinamiche che stanno determinando questo improvviso crollo dei prezzi."

"Coldiretti ha segnalato da tempo la situazione – prosegue il Presidente di Coldiretti Veneto **Carlo Salvan** – sottoponendo al ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida la necessità di inserire il comparto bovino tra le priorità di intervento e sollecitando l'attivazione di misure straordinarie di sostegno alle aziende che diventano fondamentali in questo momento per mitigare gli effetti della situazione contingente, mutuando anche quanto fatto al tempo del Covid per il tempo necessario a far ripartire le quotazioni. Il Veneto detiene il primato nella produzione di carne bovina con un valore della produzione superiore ai 500 milioni di euro pari al

30% della produzione a livello nazionale, dobbiamo intervenire e fare un ragionamento di sistema che coinvolga tutti i soggetti coinvolti dalla produzione, alla distribuzione e commercializzazione, alle Istituzioni regionali che possono insieme a noi sollecitare un intervento a favore del comparto a livello nazionale".

Tra le proposte avanzate al Ministero anche l'istituzione della Commissione Unica Nazionale (CUN) per i bovini da macello, ritenuta uno strumento utile ad assicurare maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi e garantire condizioni di mercato più equilibrate lungo tutta la filiera. Nel corso della riunione è stato confermato l'avvio di un tavolo di confronto con tutti gli attori della filiera, compresa la Grande Distribuzione Organizzata, per indivi-

duare soluzioni condivise a sostegno di un settore che oggi copre appena il 38% del fabbisogno nazionale di carne bovina, un dato che evidenzia l'urgenza di rafforzare la produzione italiana, valorizzando la carne allevata nel nostro Paese e riducendo la dipendenza dalle importazioni.

Proprio per la sua importanza strategica sotto il profilo della sicurezza dell'alimentazione, il comparto bovino da carne sarà tra i principali beneficiari delle risorse previste dal piano Coltivalitalia che dispone di una dotazione complessiva di 100 milioni di euro. L'obiettivo è ricostruire una filiera nazionale per l'approvvigionamento dei vitelli da ingrasso ed attivare strumenti di sostegno finanziario capaci di accompagnare le imprese in questa fase di difficoltà.



Vicolo Stella 1, Verona | +39 375 913 9800 | [info@verolindia.it](mailto:info@verolindia.it)

## SICUREZZA A GARDA

# Convocate le forze dell'ordine

**In arrivo più controlli notturni. Il sindaco Bendinelli: "Serve tavolo di concertazione"**

Non decisioni calate dall'alto ma un confronto aperto con chi ogni giorno vive e lavora a Garda. È stata questa la scelta del sindaco **Davide Bendinelli**, che ha convocato in municipio una partecipata riunione con i commercianti del paese per affrontare insieme il tema della sicurezza, alla presenza dei rappresentanti delle forze dell'ordine e della Polizia Locale.

L'obiettivo dell'incontro era ascoltare direttamente le voci degli operatori e le loro preoccupazioni relative ad un problema di sicurezza percepito in modo sempre più pressante.

"Negli ultimi tempi – ha spiegato il Sindaco Bendinelli – è emersa con forza la questione della sicurezza nelle ore serali e notturne. Prima di assumere qualsiasi decisione abbiamo ritenuto giusto confrontarci con chi il paese lo vive ogni giorno. Un sindaco ha poteri limitati: non può sostituirsi al legislatore né alle famiglie, ma può creare le condizioni affinché istituzioni, forze dell'ordine e comunità lavorino insieme. Era importante condividere il problema e costruire insieme possibili soluzioni".

Dal confronto è emerso come il problema non riguardi soltanto chi esce alterato da un locale, ma



**Davide Bendinelli**

anche gruppi di persone che continuano a stazionare e muoversi nel centro cittadino creando situazioni di insicurezza. Bendinelli ha ricordato che Garda continua a essere un territorio sicuro, ma che l'elevato numero di presenze turistiche rende inevitabile un aumento delle criticità.

Tra i temi affrontati anche quello della prevenzione. "Non chiediamo ai commercianti di fare le spie", ha precisato il Sindaco. "Segnalare determinate situazioni significa consentire alle forze dell'ordine di intervenire e, soprattutto quando si tratta di ragazzi minorenni, permettere di coinvolgere responsabilmente anche le famiglie prima che certi comportamenti diventino più gravi".

Durante l'incontro sono emerse anche le difficoltà legate alla carenza di personale. La comandante della Polizia Locale di Garda **Erica Franchin** ha illustrato le criticità nel reperire nuovi agenti, nonostante i ripetuti concorsi banditi dal Comune, mentre le forze dell'ordine hanno ricordato come le risorse disponibili debbano garantire il presidio di un territorio molto ampio e frequentato.

Dal confronto è emersa anche la disponibilità, manifestata informalmente dalle forze dell'ordine, a concentrare maggiormente i servizi nella fascia oraria compresa tra le 3 e le 6 del mattino, compatibilmente con le risorse disponibili e con le esigenze operative del territorio. Nel corso della riunione il

sindaco ha inoltre annunciato che l'amministrazione sta valutando l'adozione di provvedimenti restrittivi sugli orari nei confronti di alcuni locali del centro, in relazione ai ripetuti episodi di disordine e alle risse che, con frequenza, si verificano nelle aree circostanti.

Tra le proposte emerse, Bendinelli ha infine lanciato un appello ai commercianti affinché costituiscano un'associazione capace di rappresentare unitariamente le attività economiche del paese e di diventare un interlocutore stabile dell'amministrazione.

"Avere un'associazione dei commercianti significherebbe poter dialogare in modo ancora più efficace e costruire insieme le risposte ai problemi del territorio. La sicurezza è una responsabilità condivisa e solo facendo squadra possiamo affrontarla nel modo migliore".

"La risposta dei commercianti è stata importante, anche se qualche assenza c'è stata", ha concluso Bendinelli. "Oggi abbiamo raggiunto un primo obiettivo concreto e molto importante, ma soprattutto abbiamo avviato un metodo di lavoro fondato sul confronto e sulla condivisione. È da qui che vogliamo continuare a partire".

## PESCANTINA

## Sagra di San Lorenzo: è scontro

Dopo la decisione di affidare l'organizzazione a un'associazione di Brentino Belluno

Dopo l'assegnazione dell'organizzazione della Sagra di San Lorenzo di Pescantina a un'associazione di Brentino Belluno parte la polemica in paese.

Ad attaccare l'amministrazione comunale è il coordinatore di Verona Domani per Pescantina **Nicolò Rebonato**.

"La decisione - commenta Rebonato - lascia la comunità di Pescantina a dir poco sbigottita. Dopo il recente disastro legato alla mancata organizzazione della Festa di Sant'Antonio, ci si aspettava un cambio di rotta e un segnale di riscatto, ma appare evidente che l'esperienza passata non abbia insegnato nulla all'Amministrazione. Leggendo le carte ufficiali, emerge infatti che l'organizzazione e la gestione complessiva della festa più identitaria del paese, insieme all'uso gratuito degli spazi e delle attrezzature comunali e all'esenzione totale dalle tasse di occupazione del suolo, sono state affidate direttamente all'Associazione "As Next".

Si tratta di una realtà che ha sede legale e operativa a Brentino Belluno, del tutto distante ed estranea al tessuto sociale, culturale e associativo di Pescantina. Di fronte a questa scelta, le doman-



Nicolò Rebonato

de verso chi governa il nostro Comune nascono spontanee. Viene da chiedersi, in primis, per quale motivo non siano state coinvolte le nostre realtà territoriali. Pescantina vanta una rete straordinaria di associazioni attive, comitati e ben due Pro Loco che vivono e valorizzano la nostra comunità tutti i giorni dell'anno. Ignorarle del tutto per affidare l'evento principale del paese a un soggetto esterno, peraltro senza passare attraverso un bando o una selezione pubblica trasparente che garantisca pari opportunità a chi opera sul territorio, rappresenta un comportamento incomprensibile. È poi impossibile non notare il forte divario tra le parole ufficiali e i fatti concreti. In ogni occasione pubblica, il Sindaco Vangi e l'Assessore

Bonetti non perdono occasione per omaggiare e ringraziare a parole il volontariato locale. Tuttavia, nel momento in cui occorre organizzare la manifestazione simbolo di Pescantina, le nostre associazioni vengono messe da parte a favore di realtà che arrivano da fuori. Gestire la Sagra di San Lorenzo regalando risorse fisiche e supporto logistico comunale all'esterno, senza un percorso aperto e condiviso, è un vero e proprio schiaffo a tutti i volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo alla nostra comunità. La cittadinanza e le associazioni di Pescantina meritano rispetto e risposte chiare: chiediamo all'Amministrazione di spiegare pubblicamente e senza filtri le motivazioni di questa scelta", conclude Rebonato

## SICUREZZA

## Controllo del vicinato: ci sono altri 13 Comuni

Il Prefetto di Verona Demetrio Martino e i Sindaci dei Comuni Bovolone, Angiari, Concamarise, Isola Rizza, Nogara, Oppeano, Roverchiara, Salizzole e San Pietro di Morubio afferenti al Servizio Intercomunale Polizia Locale Media Pianura Veronese - e di Mezzane di Sotto, Mozzecane, Ronco all'Adige e Terrazzo hanno sottoscritto oggi, con la partecipazione del Questore Rosaria Amato, del Vicecomandante provinciale dei Carabinieri Col. Carmelo Graci e del Comandante provinciale della Guardia di Finanza Col. Italo Savarese, il Protocollo d'intesa per la gestione del "controllo del vicinato".

"Il protocollo - ha sottolineato il Prefetto Martino - costituisce un importante strumento per condividere le informazioni che derivano dall'osservazione di ciò che avviene sul territorio, con il coinvolgimento attivo e responsabile di cittadini adeguatamente formati, che concorrono al miglioramento delle condizioni di vita quotidiana della propria comunità e per questo ringrazio i Sindaci che oggi hanno sottoscritto con me l'Accordo istituzionale".

la Cronaca  
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP  
DEla Cronaca  
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA  
PLAY STORE O  
APP STORE